IL CONTO ECONOMICO

La gestione economica chiude con un disavanzo economico di 2.878,5 milioni di lire.

Il dato più rilevante è rappresentato dal disavanzo della gestione corrente pari a 2.007,0 milioni di lire che si contrappone all'avanzo di 879,8 milioni di lire conseguito nell'anno 2000. Da un sintetico esame del risultato emerge quanto segue:

- un incremento di 3.486,3 milioni di lire nei proventi della gestione corrente conseguito attraverso un aumento dei ricavi provenienti, a vario titolo, da fonti esterne al sistema camerale (+7.645 milioni di lire); aumento che ha consentito all'Ente, peraltro, di bilanciare, dal punto di vista economico, gli effetti negativi derivanti dalla riduzione del ricavo da quote associative (meno 4.161 milioni di lire);
- un aumento di 1.654,3 milioni di lire negli oneri per servizi generali all'interno dei quali si evidenzia un sensibile incremento di quelli per servizi istituzionali (+978 milioni) dovuto prevalentemente ai maggiori costi sostenuti dall'Ente per l'organizzazione della celebrazione del Centenario dell'Unioncamere e in misura molto minore per l'adeguamento dei compensi e dei gettoni di presenza agli Amministratori;
- un aumento di 4.718,8 milioni di lire dei costi connessi ai programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale, in considerazione soprattutto alle attività realizzate nell'ambito dei progetti che godono di finanziamenti da organismi nazionali e comunitari che hanno riportato, rispetto all'esercizio 2000, un sensibile incremento (+4.709 milioni di lire).

La gestione straordinaria chiude invece con un risultato positivo pari a 906,5 milioni di lire, particolarmente rilevante se confrontato al dato negativo di 815,5 milioni di lire conseguito nell'anno 2000. La gestione straordinaria risente, infatti, come nei precedenti esercizi, degli effetti economici (determinazione di

sopravvenienze attive e passive) derivanti dal provvedimento di eliminazione dei crediti e dei debiti assunto dal Consiglio nella riunione del 29 maggio 2002.

Al disavanzo economico contribuiscono inoltre:

- l'importo degli ammortamenti e degli accantonamenti annuali pari rispettivamente a 697,4 e a 896,9 milioni di lire effettuati secondo i criteri indicati nel regolamento di amministrazione dell'Ente e sulla base dei principi del codice civile;
- il totale delle rettifiche patrimoniali ed economiche di fine esercizio che determinano un differenziale negativo di 70,9 milioni di lire dovuto per lo più a svalutazioni rilevate nel valore delle partecipazioni e delle quote azionarie in alcune società partecipate.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale al 31.12.2001 presenta un patrimonio netto di 40.011,9 milioni di lire, cifra che evidenzia un decremento rispetto al dato al 31.12.2000 (42.392,2 milioni di lire) di 2.380,3 milioni di lire.

Il disavanzo economico dell'esercizio 2001 (2.878,6 milioni di lire) risulta attenuato dall'incremento del valore della Riserva da Rivalutazione delle partecipazioni azionarie (498,3 milioni di lire) istituita per la prima volta nel 1999 in conformità all'art. 2426 del codice civile e destinata a registrare le plusvalenze che derivano all'Unioncamere dai dati di patrimonio netto delle società partecipate, al netto dell'ammontare dei dividendi distribuiti da alcune società e incassati nell'anno 2001.

ATTIVO

Il decremento complessivo di 26.412,1 milioni va imputato quasi interamente alla riduzione dell'attivo circolante (-26.725,2 milioni di lire) prodotta dalla diminuzione delle disponibilità liquide (-32.814,2 milioni di lire) non

adeguatamente compensata dalla crescita dell'ammontare dei crediti di funzionamento (+6.145 di lire circa), in quanto, come già detto nella sezione del rendiconto finanziario, si è rilevato a fine esercizio un forte credito nei confronti del sistema camerale per mancati versamenti al Fondo perequativo 2001.

PASSIVO

La variazione complessiva di 24.031,8 milioni di lire rispetto al bilancio d'esercizio 2000 trova giustificazione in un decremento di 24.167,2 milioni di lire della sezione dei "debiti di funzionamento", effetto della riduzione dei debiti nei riguardi delle Camere di commercio conseguiti mediante una crescita dei pagamenti degli acconti e dei saldi dei progetti finanziati con il Fondo perequativo.

CONTI D'ORDINE

Nell'ambito della sezione dei conti d'ordine figurano unicamente i residui attivi e passivi presenti nel rendiconto finanziario, in relazione ad accertamenti di entrata e ad impegni di spesa assunti e per i quali la corrispondente prestazione non risulta fornita e ricevuta entro la fine dell'esercizio.

All'interno della sezione, con la voce "Impegni c/investimenti" per l'importo complessivo di 13.275 milioni di lire, si è inoltre data separata evidenziazione agli accantonamenti di natura finanziaria per l'acquisto di una nuova sede.

LE ENTRATE

Come risulta dalle premesse generali, la dinamica delle entrate accertate ha manifestato, nel corso dell'anno 2001, una ulteriore flessione passando dall'importo complessivo di 158.091,7 all'importo di 155.185,3 milioni di lire con una riduzione percentuale dell'1,8%.

Questa pur contenuta flessione è il risultato di andamenti contrastanti a livello delle singole sezioni, le quali hanno, peraltro, generalmente denotato, in alcuni casi, comportamenti difformi rispetto agli ultimi esercizi.

TITOLO I – LE ENTRATE CORRENTI

Alla contrazione dei flussi di entrate fa riscontro una sensibile dinamica riduttiva delle entrate correnti (-7%) rispetto ai valori accertati nell'anno 2000; dinamica comunque attesa, come risulta dal raffronto con il dato del preventivo 2001 rispetto al quale si evidenzia un lieve incremento (1,6%).

Categoria 1ª - Entrate ordinarie

Nel raffronto con il precedente esercizio, i dati più rilevanti all'interno della categoria sono rappresentati:

- dalla riduzione di 4.081,4 milioni di lire (-12,5%) delle quote associative in conseguenza dell'entrata in vigore, per la prima volta con l'esercizio 2001, della modifica al regolamento di amministrazione dell'Ente che, determinando l'importo del contributo associativo sulla base delle entrate accertate risultanti dall'ultimo consuntivo deliberato dalla Camera di commercio, ha di fatto attribuito carattere definitivo al valore iscritto nel

preventivo eliminando la necessità di procedere, in corso d'anno, al conguaglio delle quote degli anni precedenti; conguaglio effettuato, per l'ultima volta, nell'esercizio 2000.

L'importo di 32.577,0 milioni di lire presente al capitolo 1001 è pari all' applicazione dell'aliquota del 2% sul totale delle entrate accertate dalle Camere di commercio, tra quelle espressamente previste, per tipologia, nello Statuto Unioncamere (diritto annuale, diritti di segreteria e contributi statali) e risultanti dai conti consuntivi 1999. La differenza di 462,9 milioni di lire rispetto al dato previsto va imputata al minor contributo associativo dovuto da alcune Camere di commercio a seguito della modifica apportata in corso d'anno della base imponibile di riferimento comunicata dalla stessa Camera di commercio e verificata dall'ufficio Amministrazione dell'Unioncamere;

- dall'incremento di 579,4 milioni di lire (+8,9%) al capitolo 1002 relativo alla vendita agli operatori economici dei documenti doganali internazionali per l'esportazione di merci, giustificato dall'aumento non previsto della domanda di Carnet Tir connessa all'incremento dei volumi degli scambi commerciali con i Paesi dell'Est;
- dalla diminuzione di 2.487,2 milioni di lire (-38,9%) al capitolo 1003 nel quale vengono iscritti i contributi versati da organismi comunitari o nazionali a copertura parziale o totale dei costi sostenuti per progetti promossi e coordinati dall'Ente all'interno delle proprie finalità istituzionali. La flessione va imputata al fatto che, nel corso dell'anno 2000, era stato finanziariamente accertato un contributo annuale concesso dal Ministero delle Attività produttive di 3.600 milioni di lire per il progetto Rae, Repertorio degli Agenti economici e si era, altresì, proceduto all'iscrizione, nello stesso capitolo, di un contributo di 1.000 milioni di lire erogato dal Ministero del Lavoro per il progetto "Virgilio"; progetto, per il quale, con la seconda annualità finanziata per lo stesso importo, nell'esercizio 2001, si è provveduto a modificare il capitolo di imputazione, considerata la natura commerciale delle attività svolte.

In particolare, il totale dei contributi accertati di 6.378,2 milioni di lire è articolato nei seguenti progetti: Excelsior (4.177,9 milioni di lire), Lapin (81,4), Campus(18,3), Forsi (840,4), Leonardo(19,3), On-line confidence (570,0), Digisec (623,1) e la nuova Governance in Europa (47,4).

In alcuni casi (Lapin, Campus, Leonardo) le somme iscritte fanno riferimento ad un maggior contributo ricevuto a seguito del riconoscimento, in sede di verifica della rendicontazione da parte degli organismi comunitari, di un totale di costi superiore a quelli risultanti dal progetto approvato;

- dall'incremento dei "Proventi finanziari" pari 824,1 milioni di lire (+53,4%) dovuto alla conferma, nell'anno 2001, del trend crescente degli importi incassati a titolo di dividendi dalle società partecipate Borsa S.p.A. e Tecno-holding (957,4 milioni di lire nell'anno 2001 relativamente agli utili conseguiti nell'anno 2000, rispetto ai 433,7 milioni di lire dell'anno 2000 legati ai positivi risultati d'esercizio della gestione 1999), nonché all'aumento degli interessi attivi liquidati dall'istituto cassiere (543,8 milioni di lire) sulle giacenze del conto di tesoreria dell'Ente in relazione ad un incremento degli introiti dei contributi associativi che, nel corso dell'anno 2000, avevano subito rallentamenti a seguito dei ritardi provocati dal processo di riforma attuato dall'Amministrazione finanziaria in materia di riscossione dei ruoli esattoriali. La convenzione, peraltro, stipulata con Ascotributi, organismo che associa a livello nazionale i Concessionari della riscossione, pur dando maggiore stabilità alla gestione dei flussi finanziari dell'Ente, non ha pienamente raggiunto gli esiti sperati a causa di un adesione parziale da parte dei singoli Concessionari provinciali. L'incasso della restante parte dei contributi associativi, pertanto, è stata caratterizzata da una persistente incertezza temporale che non ha permesso all'ente di liberare quell'ammontare minimo di risorse necessarie per effettuare gli investimenti di liquidità assunti negli esercizi precedenti e di rilevare finanziariamente gli interessi corrispondenti.
  L'importo accertato di 2.367,2 milioni di lire risulta, per natura, così suddiviso:

- proventi da partecipazioni (957,4 milioni di lire), interessi attivi su conto corrente (1.303,5), interessi su prestiti ai dipendenti (51,1), interessi di rivalutazione sull'anticipo d'imposta sul TFR effettuato ai sensi della legge 23.12.1996, n. 662 (34,3) e proventi connessi al credito di imposta sull'incremento occupazionale ai sensi alla legge 23.12.2000 n. 388 (20,8);
- il lieve aumento di 61,4 milioni di lire (+17,1%) al capitolo 1005 nell'ambito del quale vengono imputati proventi e rimborsi correnti di diversa natura a carattere residuale rispetto alle altre entrate presenti nella categoria.
  Di particolare rilevanza nell'anno 2001 vi è il rimborso erogato dalla Commissione europea delle spese sostenute per l'organizzazione della IV^ Conferenza del Registro europeo delle imprese, un recupero da ex-Amministratori delle somme previste nella sentenza di condanna n.179/2001/A della Corte dei conti e l'importo delle spese legali versate dal Comune di Pagani a seguito della definizione stragiudiziale dei crediti vantati dall'ente per le fatture rimaste insolute relativamente al progetto "Simona";
- il considerevole aumento di 1.667,7 milioni di lire al capitolo 1006 che, come richiamato in sede di commento del capitolo 1003, trova, peraltro, motivazione nell'imputazione dell'importo di 1.000 milioni di lire relativo al contributo previsto dal Ministero del Lavoro per la realizzazione della seconda annualità del progetto Virgilio.

Le restanti entrate riguardano per 828,7 milioni di lire i proventi risultanti dalle attività di ricerca commissionate al Centro Studi da enti pubblici e privati relativamente ai sovracampionamenti dei dati elaborati sul sistema informativo Excelsior, per 100 milioni di lire la quota riconosciuta dall'Istat all'Unioncamere per le attività di coordinamento realizzate nell'ambito dei censimenti istituzionali e per 150,6 milioni di lire i ricavi conseguiti per un'indagine commissionata al Centro Studi Unioncamere dall'Isfol (Istituto di ricerca del Ministero del Lavoro) su un campione di 3.500 imprese, per

verificare la diffusione e le modalità di utilizzo delle nuove forme di lavoro flessibile.

Categoria 2ª - Entrate straordinarie

Nell'anno 2001 non vi sono state entrate di natura straordinaria a differenza di quanto verificatosi nell'anno 2000 e analiticamente descritte nella relazione al conto consuntivo 2000.

Categoria 3ª - Iva c/acquisti

In questo capitolo trovano collocazione i crediti IVA derivanti dalle operazioni commerciali svolte dall'Ente. Tali crediti sono stati accertati, con riferimento alle attività svolte nell'anno 2001, nella misura di 371,1 milioni di lire con un aumento del 73,8%, rispetto all'anno 2000, legato ai maggiori acquisti di documenti occorrenti per fronteggiare le richieste da parte delle imprese operanti con l'estero.

TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Nel corso del 2001 non si sono effettuati accertamenti di entrata in nessuna delle due categorie presenti nel Titolo II.

TITOLO III - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI E DA DEPOSITI

Nel corso del 2001 non vi sono state entrate relative al Titolo III.

TITOLO V - CONTABILITA' SPECIALI

Si registra una sostanziale stabilità (+0,08%) del dato complessivo delle entrate accertate nelle contabilità speciali pari a 104.008,0 milioni di lire rispetto all'anno 2000 – 103.232,6 milioni di lire –, ma si sottolinea che le entrate presenti nella sezione rappresentano ben il 67% del totale delle entrate.

All'interno della sezione, nel corso dell'anno 2001, si è provveduto all'istituzione di un nuovo capitolo (9207) destinato ad accogliere i versamenti dalle Camere di commercio delle somme anticipate dall'Unioncamere all'Agenzia delle entrate a titolo di rimborso delle spese sostenute dal sistema per la riscossione del diritto annuale mediante delega di pagamento F24.

Resta elevato lo scarto esistente nella sezione tra accertamenti e riscossioni (23,2% di entrate riscosse sul totale di quelle accertate); scarto accentuato nell'anno 2001 a seguito del ritardo con il quale i Ministeri delle Attività Produttive e dell'Economia e delle Finanze hanno provveduto all'emanazione del decreto di determinazione e ripartizione del fondo di perequazione; ritardi che non hanno consentito l'afflusso di risorse al cap.9401 entro la fine dell'esercizio.

Categoria 1ª - Partite di giro

Il decremento di 3.669,0 milioni di lire rispetto all'anno 2000 è pari al 54,7%, (da 10.462,8 a 6.763,8 milioni di lire); esso va imputato in larga parte alla riduzione delle entrate accertate al cap. 9104 "Rimborsi e anticipazioni" per 4.034,8 milioni di lire.

Quanto alle ritenute previdenziali ed assistenziali (+2%) ed a quelle erariali (-0,2%), la modesta dinamica di crescita denunciata è del tutto in linea con quella che ha caratterizzato le retribuzioni del personale, cui è strettamente correlata.

L'incremento, invece, del 27% conseguito nel capitolo 9103 "Erario c/IVA" risente del sopra richiamato aumento delle vendite dei documenti commerciali

agli esportatori; vendite che hanno prodotto un maggior fatturato e un conseguente maggior versamento di imposte indirette.

Categoria 2ª - Gestioni speciali

Quella delle gestioni speciali è la categoria che, nell'ambito delle contabilità speciali, ha registrato la più forte espansione (+67%) passando i movimenti finanziari da 13.300,6 a 22.207,3 milioni di lire.

Come già accennato, determinante in questa forte espansione è stata l'istituzione, nell'ambito della categoria, del capitolo 9207 "Entrate per rimborsi dalle Camere di commercio delle spese per la riscossione del diritto annuale" con un importo accertato a fine esercizio pari a 10.986,7 milioni di lire comunicato nel corso del mese di aprile dell'esercizio in corso dall'Agenzia delle Entrate in ottemperanza a quanto disposto dalla Convenzione stipulata con l'Unioncamere.

Nella suddetta comunicazione, la stessa Agenzia ha determinato gli importi a carico delle singole Camere di commercio, per i quali l'Ente ha già provveduto ad un parziale recupero (4.546,2 milioni di lire) nel corso dell'anno 2001.

All'antitetico capitolo 9707 delle uscite vengono invece movimentati gli anticipi dei versamenti che l'Unioncamere effettua nei riguardi dell'Agenzia delle Entrate; questi ultimi sono risultati, a valere sul sopra richiamato importo di 10.986,7 milioni di lire, pari a 7.000 milioni di lire nel corso dell'anno 2001.

E' inoltre proseguita la crescita delle entrate al capitolo 9206 relativo al fondo compensazione albo gestione rifiuti. I flussi finanziari sono infatti passati da 7.195,9 a 8.803,6 milioni di lire con un aumento del 22,3%.

Come richiamato nella relazione al consuntivo 2000, il capitolo si alimenta dei versamenti dei diritti di iscrizione incassati da parte delle Camere di commercio delle province capoluogo di regione in misura eccedentaria rispetto ai costi sostenuti per le iscrizioni delle imprese alle sezioni regionali dell'Albo;

tali somme affluiscono, secondo quanto stabilito nel decreto del Ministro dell'Ambiente del 29.12.1993, al fondo di compensazione istituito presso l'Unioncamere, per essere successivamente riversate, attraverso l'imputazione contabile all'antitetico capitolo 9706 delle uscite, a coprire i deficit di gestione che si manifestano nelle Camere di commercio delle province capoluogo delle restanti regioni, al pagamento dei compensi ai membri del Comitato nazionale operante presso il Ministero dell'Ambiente e, per quel che dovesse eventualmente residuare, al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sempre nel confronto con le risultanze accertate nel precedente esercizio, in aumento si sono manifestate le entrate per aspettative sindacali pari a 624,5 milioni di lire (+58,4%), e le entrate per servizi conto terzi per 78,7 milioni di lire (+24%).

Viceversa, tendenza declinante è stata accertata per i movimenti relativi ai diritti doganali connessi alla gestione dei carnet Ata e Tir, scesi da 2.647,0 a 1.713,6 milioni di lire (-35,2%).

Categoria 3ª - Progetti a finanziamento statale e comunitario

L'anno 2001 ha segnato un ulteriore flessione (-52%) delle risorse accertate nel capitolo 9301 e nell'antitetico capitolo 9801 delle uscite, pari a 4.382, 0 milioni di lire passando da 8.418,9 a 4.036,8 milioni di lire.

I contributi comunitari accertati fanno riferimento ai seguenti progetti: Lab (3.801 milioni di lire), Leonardo Ulixes (217,9), Campus (12,5) e Adapt Pcm (5,4).

Categoria 4ª - Fondo perequativo

L'importo di 71.000 milioni di lire iscritto nel capitolo 9401 è pari a quello previsto nel bilancio di previsione, in quanto solo successivamente alla redazione del documento di bilancio, il Ministero delle Attività Produttive ha

comunicato, a seguito dell'emanazione dell'apposito decreto, l'ammontare del fondo di perequazione 2001 che dovrà affluire nel conto corrente bancario appositamente istituito.

All'interno del capitolo, peraltro, vengono contabilizzati gli interessi maturati sullo stesso conto da ridestinare al sistema nell'ambito delle finalità istituzionali previste dal regolamento del fondo di perequazione.

A seguito della sopra citata comunicazione, si è definito in 67.659,4 milioni di lire, il fondo di perequazione relativo all'anno 2001, come fatto intervenuto nella prima parte dell'anno 2002.

LE USCITE

La tendenza alla flessione manifestata dal lato delle entrate viene confermata per quanto riguarda le spese che mostrano, nell'anno 2001, un decremento, rispetto all'anno 2000 dell'1,5% per un importo complessivo che passa da 158.934,0 a 156.520,2 milioni di lire.

Più sensibile rispetto alle entrate è lo scostamento delle spese impegnate rispetto a quelle originariamente previste pari al 6,6%; uno scostamento che, comunque, non ha influito sul risultato complessivo della competenza che, come sopra richiamato, ha visto chiudere la sua gestione con un disavanzo di 1.334,8 milioni di lire.

La pur lieve flessione degli impegni registrata nel 2001 è il risultato, peraltro, di "comportamenti" uniformi a livello delle tre grandi "aree" di spesa, che hanno mostrato tutte riduzioni rispetto al dato di previsione, mentre, nel confronto con l'anno 2000, l'unico, seppur contenuto, segno positivo si è avuto nelle contabilità speciali (+0,7%).

Queste ultime rappresentano nei volumi complessivi sempre la percentuale maggiore sul totale della spesa (66,4%) e costituiscono, pertanto, un elemento determinante nella valutazione delle politiche di servizio svolte dall'Ente nei riguardi del sistema come testimonia l'istituzione, nell'anno 2001, all'interno della sezione, di un nuovo capitolo (9707 antitetico al capitolo 9207 delle entrate) destinato ad accogliere i versamenti, a titolo di anticipo, all'Agenzia delle Entrate del totale delle spese sostenute dalle Camere di commercio per la riscossione del diritto annuale, mediante delega di pagamento F24, nel corso del 2001.

Un'ulteriore annotazione di carattere generale viene suggerita dalla lettura delle cifre e riguarda il rapporto pagamenti/impegni.

Orbene, sotto tale riguardo va evidenziato come tale rapporto sia sempre piuttosto basso: solo il 34,3% degli impegni si è tradotto in effettivo pagamento;

la residua parte, per il 58,7% si è trasformata in debito e per il 7% in residuo passivo.

Va, al riguardo considerato che la quasi totalità dei "debiti", cioè il 91% riguarda le contabilità speciali e segnatamente le spese relative al Fondo perequativo (77%) e ciò in ragione dei tempi lunghi richiesti dalle relative procedure di erogazione, tempi che vanno ben oltre l'anno.

TITOLO I - SPESE CORRENTI

L'andamento in diminuzione che aveva connotato l'anno 2000 ha trovato nell'esercizio 2001 un'ulteriore spinta verso una più accentuata dinamica, tanto che gli impegni assunti si sono ridotti del 4,9%. L'ammontare impegnato ha raggiunto, infatti la cifra di 51.497,4 milioni di lire rispetto ai 54.186,5 milioni, del 2000.

All'interno del titolo, comunque, si evidenziano tendenze diverse tra le due più grandi categorie di spese, quella dei servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente e quella degli organi istituzionali che passano da 22.523,0 a 25.318,2 milioni di lire con una crescita del 12,4% e quella dei programmi e degli interventi per lo sviluppo del sistema camerale che denotano una consistente riduzione del 24% (da 30.333,4 a 24.450,6 milioni di lire) frutto, come spiegato nella parte introduttiva, dei drastici interventi di contenimento e di redistribuzione delle risorse sulle nuove linee strategiche, avvenuta in sede di assestamento al bilancio di previsione 2001.

Sezione 1ª - Organi istituzionali

Cap. 1001 - Spese organi istituzionali

Gli impegni di spesa assunti per il funzionamento degli organi istituzionali (Assemblea degli amministratori, Consiglio, Comitato di presidenza e Collegio

dei revisori) hanno registrato un deciso incremento (76,5%) rispetto al precedente esercizio, essendosi ragguagliati a 2.251,8 milioni di lire.

L'aumento è da collegarsi alle spese per l'organizzazione delle due assemblee degli amministratori tenutesi nell'anno, ma in particolare per quella del centenario dell'Ente e – in misura molto minore - alle modifiche apportate dall'Assemblea ai compensi e ai gettoni di presenza per gli organi collegiali, a partire dal secondo semestre 2001.

Nel dettaglio gli impegni di spesa sono risultati, nel raffronto con l'anno 2000, così distribuiti:

- indennità, gettoni di presenza e rimborsi spese al Presidente, ai componenti del Consiglio, del Comitato di presidenza, del Collegio dei Revisori e del Nucleo di valutazione 1.405,7 milioni di lire , a fronte dei 1.113,4 impegnati nel 2000 ;
- spese per l'organizzazione delle due assemblee tenutesi nel corso dell'anno, 846,1 milioni di lire, cifra che è di gran lunga maggiore rispetto alla spesa sostenuta nel precedente esercizio di 162,1 milioni.

Degli impegni di spesa assunti si sono tradotti in effettivi pagamenti il 60,8%, mentre la restante parte (39,2%) si è trasformato in debiti.

Sezione 2ª - Servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente

Gli impegni di spesa assunti nel corso dell'anno per sopperire alle esigenze di funzionamento degli uffici dell'ente e di supporto alla loro attività hanno richiesto risorse per 23.066,4 milioni di lire, segnando un incremento dell'8,5% sul precedente esercizio. Aumento questo che è, comunque, del tutto in linea con quella che era stata la previsione originariamente formulata e assestata in corso d'anno pari a 23.844,0 milioni di lire avendo dovuto scontare alcuni previsti incrementi: nel volume di attività dei servizi a favore degli operatori del commercio estero, in alcune spese di funzionamento e nelle spese legali in relazione alle sentenze emanate dalla Corte dei Conti.

A chiusura dell'anno non a tutti gli impegni assunti ha fatto seguito un effettivo pagamento anche se la quota non pagata che si è tradotta in debiti, si è mantenuta entro limiti che si possono considerare fisiologici (11,6%).

Cap. 2001 - Competenze al personale

L'impegno di risorse che è stato accertato come necessario per il pagamento delle retribuzioni del personale, comprendendo nel relativo ammontare i compensi al personale assunto a tempo determinato nonché quelli per le prestazioni di lavoro straordinario, è stato quantificato in 7.266,0 milioni di lire, cifra che segna un lieve aumento del 2,7% rispetto al precedente esercizio.. Va detto che l'incremento di spesa sarebbe stato più consistente se nel corso dell'anno si fosse concluso l'iter per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti, scaduto nel giugno 2000. Questo spiega in buona parte lo scarto che si registra tra impegni e stanziamenti che è stato dell'8,2%.

Cap. 2002 - Oneri sociali

Gli impegni connessi al pagamento degli oneri sociali (previdenziali ed assistenziali) sono risultati pari a 2.039,8 milioni di lire. Tale cifra segna una sostanziale stabilità (2.008,2 milioni di lire) rispetto al precedente esercizio.

Cap. 2003 - Altri costi del personale

Nel capitolo "altri costi del personale" vengono imputate alcune tipologie di spesa che, a diverso titolo, fanno riferimento al personale. Si tratta, in particolare, delle spese per missioni, per il personale distaccato presso l'Unione, per la formazione del personale, per i progetti finalizzati, per i buoni pasto, per il contributo all'organismo interno che presiede alle attività assistenziali, ricreative e culturali del personale, per la realizzazione delle prove selettive per l'assunzione del personale.